

COMUNE DI BAGNOLO DI PO
PROVINCIA DI ROVIGO

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI ASSEGNO
ECONOMICO PER SERVIZIO CIVICO RESO DA PARTE DI
UTENTI DEL SERVIZIO SOCIALE DISOCCUPATI ED IN
CONDIZIONE DI INDIGENZA E DI DISAGIO SOCIALE**

Allegato alla deliberazione del consiglio comunale n. 35 in data 31.07.2009

Integrato con deliberazione del consiglio comunale n. 19 in data 11.05.2010

Premesse

L'erogazione di sussidi economici concessi dall'amministrazione comunale va sempre finalizzata in qualche modo, sia che si tratti di persone adulte che di minori e soprattutto è auspicabile non abbia carattere di continuità nel tempo in quanto il rischio di condizionare in modo negativo l'utenza educandola in un passivo assistenzialismo è alto.

L'assistenza economica rappresenta quindi, solo uno degli strumenti utilizzati dal servizio sociale per risolvere, attivando contemporaneamente altri interventi (es. aiuto nel reperimento di un lavoro), situazioni di grave indigenza.

Il presente regolamento disciplina, come peculiare forma di assistenza finalizzata, l'inserimento di attività occupazionali socialmente utili persone indigenti o a rischio di emarginazione, nell'ambito delle competenze dei comuni, stabilite nell'art. 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Assegno mensile per il servizio civico

Una delle possibili finalità dell'assistenza economica si traduce nell'erogazione di un assegno mensile a persone disoccupate ed indigenti per le quali vada programmato un intervento di reinserimento al lavoro. In tal caso il comune individua degli spazi lavorativi nell'ambito dei servizi da esso gestiti ed incarica tali persone a svolgere determinate mansioni in cambio di un compenso mensile forfetario.

La somma mensile da erogare non potrà in ogni caso essere superiore a € 500,00.

Il compenso può essere corrisposto anche mediante pagamento di spese urgenti cui il soggetto non può far fronte (ad es. Bollette, sanità, medicinali ecc..)

Detti incarichi non costituiscono un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né a tempo determinato, né indeterminato, in quanto trattasi di attività meramente occasionali rese a favore della comunità.

Detti incarichi non vanno intesi come sostitutivi di prestazione di lavoro subordinato, né come indispensabili a garantire le normali attività comunali.

Come per ogni altro intervento di assistenza economica, vanno determinati obiettivi, modalità, tempi ed oneri finanziari relativi ad ogni singolo progetto per cui si ritiene opportuno regolamentare l'accesso a tale forma di contributo nel modo che segue:

1) Obiettivi intervento

- a) fornire all'utenza un'opportunità per sperimentare, “ in condizioni protette”, le proprie capacità lavorative, mai sfruttate o non sfruttate da tempo per i più svariati motivi legati ad ogni personale storia di vita, favorendo al contempo occasione per maturare il senso di responsabilizzazione nell'accettazione delle regole che, inevitabilmente, un lavoro comporta (ruoli, mansioni, gerarchia dei rapporti, ecc..)
- b) educare contemporaneamente, l'utenza a riconoscere il valore del lavoro sia per quanto riguarda l'aspetto economico che conduce all'autonomia che per importante

spinta alla socializzazione , alla gratificazione e quindi alla conferma di se che ogni occupazione lavorativa dovrebbe avere;

- c) Definire programmi individuali di accesso a tale forma di contributo integrati con obiettivi a lungo termine volti al reperimento di un lavoro stabile o comunque tesi alla risoluzione della condizione di indigenza.

2) destinatari intervento

- a) Adulti disoccupati da tempo, (minimo tre mesi) in condizione di indigenza;
- b) Adulti seguiti dal Servizio Sociale anche non in condizioni di indigenza, per i quali sia opportuno avviare un inserimento in situazione di lavoro protetta al fine di sperimentare eventuali capacità e quindi prevedere un possibile recupero sul piano globale.
- c) Progetti volti a favorire una maggiore coesione sociale che favoriscano un migliore inserimento degli immigrati nel contesto sociale;

In ogni caso possono beneficiare dell'iniziativa solo coloro che non svolgono alcuna prestazione lavorativa e che sono fisicamente idonei a prestare l'attività occupazionale individuata.

E' considerato a rischio di emarginazione sociale chi versi in una situazione di grave disagio sociale tale da richiedere un intervento socio-assistenziale ed un progetto preciso e finalizzato alla prevenzione ed al recupero del soggetto medesimo.

3) Altri soggetti coinvolti

- a) Responsabili dei servizi in cui l'esperienza lavorativa si attua (ad esempio responsabili di servizi tecnici ecc), in qualità di supervisori del progetto;
- b) Assistente Sociale in quanto coordinatore del progetto individuale;
- c) Altri operatori sociali eventualmente coinvolti (es. SERT ecc..)
- d) Familiari dell'utente e/o altre risorse umane appartenenti alla rete di relazioni del soggetto o al tessuto sociale del territorio.
- e) Associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Tali associazioni possono concordare con il comune l'impiego in attività socialmente utili dei soggetti di che trattasi. Il Comune si impegnerà ad erogare un compenso alle persone coinvolte per le attività da loro svolte.

4) Attività

Le attività proposte dall'amministrazione locale possono consistere in lavori di :

- a) Giardinaggio, in particolare per la tenuta delle aiuole comunali;
- b) Sorveglianza presso le scuole negli orari di apertura e chiusura delle scuole, nonché assistenza sullo scuolabus;
- c) Pulizia e spazzamento delle piazze e altri luoghi pubblici e delle aree cimiteriali,

- d) Piccola manutenzione e/o attività di sorveglianza di edifici pubblici, del verde pubblico.
- e) Consegna pasti a favore di persone disagiate;
- f) Collaborazione per la realizzazione di iniziative promosse dal comune a favore della cittadinanza;
- g) Commissioni varie in favore di persone anziane o disagiate;
- h) Organizzazione e sostegno ad attività culturali e sociali;
- i) Assistenza ad animazioni per giovani e giovanissimi;
- j) Pulizia di strutture pubbliche destinate allo svago e alla ricreazione;
- k) Qualsiasi altro tipo di attività socialmente utile, anche di carattere temporaneo.

5) Modalità di attuazione del progetto

- a) Gli interventi hanno carattere di temporaneità e per ogni progetto si stabilisce data di inizio e fine dell'inserimento. I progetti avranno una durata massima di sei mesi. Eccezionalmente e sulla base di specifica motivata relazione dell'Assistente Sociale del Comune, si potrà procedere alla prosecuzione dei progetti per una equal durata;
- b) Il soggetto proponente si rivolge all'Assistenza Sociale del Comune, la quale verificata la presenza dei presupposti necessari per l'attivazione dell'intervento, convoca tutte le parti coinvolte;
- c) In tale occasione il destinatario del progetto presenta al sindaco, su apposito modello predisposto dal servizio sociale, domanda di accesso all'intervento in questione;
- d) Il servizio sociale predispose, in collaborazione con i responsabili dei servizi del comune, dei progetti individuali rapportati a specifiche necessità ed urgenze; I potenziali soggetti interessati saranno invitati a partecipare all'attuazione degli stessi;
- e) L'amministrazione provvederà ad assicurare ogni soggetto per la responsabilità civile contro terzi e contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (copertura INAIL).
- f) La Giunta Comunale approverà i singoli progetti stabilendo di volta in volta i compensi.

Il Responsabile dei servizi generali provvederà di portare a conoscenza della cittadinanza il presente regolamento.

Sarà ammessa la presentazione della domanda in ogni tempo, mediante l'utilizzo di appositi moduli che saranno messi a disposizione degli interessati. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del comune.

6) Doveri delle persone coinvolte nei progetti

Ogni persona coinvolta nei progetti di cui al presente regolamento è tenuta a:

- a) svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza ed in conformità dell'interesse pubblico ed in piena osservanza di ogni disposizione di legge e di regolamento;

- b) rispettare gli orari di attività prestabiliti;
- c) tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed educazione, ispirato ad un rapporto di rispetto e di collaborazione;
- d) comunicare tempestivamente al responsabile del Servizio al quale è affidato le eventuali assenze o impedimenti a svolgere i propri compiti;
- e) segnalare agli uffici comunali competenti tutti quei fatti e circostanze che richiedano l'intervento di personale dipendente;
- f) garantire la riservatezza sui dati ed informazioni di cui venga a conoscenza nello svolgimento dei compiti.

7) copertura finanziaria

Ogni anno la giunta comunale, in fase di bilancio stabilirà la somma da mettere a disposizione dei progetti.